

CRONACA DELLA CITTA'

La necessità dell'ultimazione dei lavori stradali nella nostra provincia

Una proposta per il loro finanziamento

Per i problemi massimi — si potrebbe dire storici — che il Regime fascista ha affrontato nella nostra provincia, oltre redimerla dalle secchiarie condizioni d'infertilità che l'avevano condannata ad un'esistenza grama e spesso passiva, va indubbiamente annoverato quello delle comunicazioni stradali. Se già nel passato la necessità di migliori comunicazioni era sentita nella nostra provincia, tanto che per decenni i dirigenti italiani dell'Istria avevano potuto allo studio svariate soluzioni ferroviarie — soprattutto al congiungimento della zona costiera con i tre centri di Trieste, Pola e Fiume, dopo la Redenzione — la necessità doveva apparire ancora più acuta le due ferrovie esistenti si sono rivelate assolutamente inadeguate alle nuove esigenze. La principale, già orientata verso l'interno della duplice monarchia, mal risponde infatti alle necessità delle comunicazioni di Pola con Trieste e di Pola col resto della nazione. Quanto alla ferrovia parentina, concepita sotto il nome di «ferrovia tempo permettendo», lascia pensare che per compiere il percorso fra Trieste e Parenzo, ci sia appena a metà strada della costa occidentale dell'Istria, si impiega un'ora e 10' di più di quanto ci mette il rapido per superare la distanza fra Trieste e Parenzo, per giudicare in quale grado la parte migliore dell'Istria sia servita, in pieno anno XII, in fatto di comunicazioni. Se poi si riflette che Trieste stessa si appena a punto periferico rispetto alla penisola italiana, non si potrà negare che l'attuazione di un più rapido sistema di comunicazioni si impone con carattere di assoluta urgenza come premessa per qualsiasi possibilità di rivincita istrina. Rapide comunicazioni significano infatti facilitata circolazione di uomini, di merci, di idee — significano risparmio e potenziamento di tutte le risorse locali. Condizioni, questa, di ogni sorta, bastanti a una stessa senza bisogno di continui puntellamenti da parte del centro, d'altronde insufficienti a raggiungere l'effetto.

Il nostro giornale, già molti anni or sono, quando la rivoluzione stradale attuata successivamente dal Regime fascista, non aveva ancora rivelato le straordinarie possibilità di traffico concesse alla strada ordinaria, aveva preso posizione a favore di un miglioramento della viabilità istrina, in contrasto con i vecchi e nuovi postulati ferroviari, difficilmente attuabili, dato il maggiore costo che implicavano. E noi abbiamo avuto la soddisfazione di constatare che il primo problema di portata provinciale che il Governo fascista abbia affrontato nell'Istria sia stato precisamente quello della viabilità.

Mediante un'annuale erogazione di fondi, che complessivamente, dal 1927 al 1932, hanno superato la somma di 20 milioni di lire, il Ministero dei L.L. P.P. ha potuto dare inizio a una dozzina di tronconi stradali, portando così ad un punto molto avanzato la soluzione dell'intero problema della viabilità istrina. Se si eccettua infatti la nuova variante del Monte Maggiore, che è indispensabile anche per ragioni militari, e qualche correzione di minore entità, si può asserire che tutti i segmenti fondamentali della futura «strada ordinaria» dell'Istria sono stati definitivamente posti.

Partecipò la cessazione degli stanziamenti straordinari per i lavori centro la disoccupazione ha fatto sì che buona parte delle opere in corso sia rimasta incompiuta o, per lo meno, incompleta. Ciò non deve del resto far meraviglia quando si rifletta che la sola ricostruzione della strada Trieste-Fiume ha richiesto un dispendio superiore a quello dell'intera viabilità dell'Istria, che la più vasta fra tutte le nuove province giuliane, con due isole in condizioni stradali assolutamente primitive.

Si son dovuti fermare così a metà i lavori per l'arteria Pola-Parenzo-Trieste, che fondamentale per le comunicazioni dell'Istria; è rimasta incompleta la correzione

zione di determinate linee di autostrade. La perdita media degli ultimi tre esercizi dovrebbe venire consolidata per 8-10 anni e messa a disposizione del Ministero dei L.L. P.P. per il miglioramento della viabilità istrina, con precedenza per quella della zona attualmente servita dalla ferrovia parentina. Si realizzerà così una disponibilità annua di circa L. 2.500.000, con cui, incominciando dall'Istria alta, si potrebbe in pochi anni ultimare la parte più urgente del programma stradale di iniziativa attuazione, fino a dotare in meno di un decennio la nostra provincia di una completa e perfetta rete di strade.

All'abolizione della ferrovia Trieste-Parenzo non dovrebbe ostare alcuna obiezione; meno che meno di carattere militare, dato il nessun valore, sia di arroccamento che di accesso, ch'essa presenta rispetto alle nostre linee di difesa. Sappiamo, d'altronde, che ripetutamente il Compartimento di Trieste ha formulato proposte, vuoi di sostituzione della ferrovia con servizi automobilistici — che non possono però essere presi in riflessione nell'attuale situazione stradale — vuoi di cessione all'industria privata, con una sovvenzione corrispondente al passivo annuo della gestione attuale.

Si tratterebbe, nel nostro caso, di devolvere la stessa somma, anziché a fondo perduto, alla creazione di un'attrezzatura permanente, che proietterebbe i suoi benefici sull'economia e sulla vita civile dell'Istria su di un lungo ordine di decenni futuri. Occorrerebbe certamente una legge speciale. Ma anche per le strade della Maremma toscana è stata fatta una legge speciale, con questa differenza, che per l'Istria lo Stato non sarebbe impegnato a sostenere alcuna nuova spesa.

Qualora i fattori superiori vorranno accettare la presente proposta, oltre al vantaggio di assai altri 2 milioni e mezzo di lavori annuali alla popolazione rurale dell'Istria, i cui sforzi per riprendersi dallo stato di disagio in cui si dibatte vanno sorretti con ogni mezzo; si otterrà quello di dare uno scopo agli investimenti fatti dallo Stato a favore della viabilità istrina, salvando le opere compiute dal rapido decorso, in attesa alla attuazione. Uno dei massimi problemi storici dell'Istria sarebbe così definitivamente risolto dal Governo fascista, immettendo questa provincia di confine nella benefica circolazione della vita nazionale.

Giovanni Maracchi

La chiusura del primo e l'inizio del secondo turno del Campeggio dell'O. N. B.

Il primo turno del campeggio «Arnaldo Mussolini» è finito ieri mattina.

I Capi-quadranti e gli Avanguardisti venuti nel capoluogo per perfezionare i loro corsi regolarmente alle loro sedi, nella giornata di ieri.

Alla vigilia della chiusura del I° turno il campeggio fu visitato dal P.O.N. Bilancchia e nonorzi, i quali ebbero parole di vivo elogio ai dirigenti per il perfetto funzionamento.

Anche il seniore Mario Mozzato in rappresentanza del Consiglio Martini, visitò il campo, elogiandone gli impianti e il funzionamento.

Nella serata di ieri giunsero al campo gli Avanguardisti che in numero di 100 si porteranno alla Capibile a rappresentare la nostra Provincia al VI Campeggio, Concorso DUX.

L'inaugurazione della Mostra alla Casa Bailla

Nella grande sala della Casa del Bailla s'è inaugurata domenica mattina la Mostra provinciale dei lavori femminili che per ricchezza di materiale e per intrinseco valore si presenta veramente bella.

La autorità che presenziano all'inaugurazione della Mostra notano: il Viceprefetto Comporali in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Segretario federale il Prof. Deità, l'Ammiraglio comandante la scuola militare marittima e molte gentili signore.

Dopo l'inaugurazione avvenuta alle 11, il pubblico è stato ammesso alla visita. La visita rimane aperta durante la sera 10-12 e 1-12 di ogni giorno.

Invito ai Combattenti

Martedì 22 corr. alle ore 8.30 giungeranno a Pola, reduci dal campo d'addestramento del Presidio, la 817.ª Legione Bailla Moschetti e i 7.16 alla Casa Bailla per recarsi alla stazione a ricevere o saranno i reparti che rinvieranno in campo dopo 60 giorni di permanenza.

Strordinarie facilitazioni per l'adunata a Milano dei Bersaglieri in congedo

Alla Segreteria della locale sezione Bersaglieri in congedo «Giovanni Grazzi» affiniscono l'iscrizione per la grande sagra estiva che avrà luogo a Milano nei giorni 23 e 24 Settembre e che per il suo bersagliere programma e le molte agevolazioni ai partecipanti è molto annunciate veramente grande.

La visita dell'on. Pierazzi alla Colonia di Rovigno

Abbiamo da Rovigno:

Ieri mattina verso le ore 9, giunsero nella nostra città S. E. il Prefetto Cimoroni, l'on. Pierazzi, ispettore del Partito per la Colonia e il Segretario federale, Console Bellini, ricoverati dal nostro Sogroario politico car. dott. Carlo de Franceschi. Gli on. Pierazzi e Cimoroni si recarono subito all'Isola di Santa Caterina che amministra per la sua incantevole posizione e per la ricchezza del suo paesaggio la sua bellezza.

Si recarono quindi a visitare il Campo Solare dell'E.O.A. ricoverati dal delegato politico ing. Franco Tonco e dal direttore della Colonia O.M. Merlino. Alberto, presidente del Comitato O.N. Bailla e Piccolo Italiano, le quali da quasi un mese trascorrono nell'Isola incantata con un delizioso soggiorno. Salutati con vivissimo entusiasmo i Gerarchi visitarono quindi le tende, la cucina, la tenda comando, la chiosetta, il campo, il campo di gioco ed alla fine della visita espressero la loro piena soddisfazione ai dirigenti per l'ordine, la pulizia, l'organizzazione e l'entusiasmo riscontrati nella visita. Entusiasticamente salutati con parole al Duce e al Regime, i Gerarchi ritornarono a Rovigno da dove si ripresero la via per Pola.

Il „Carro di Tespi“ drammatico in Istria

Questa sera ad Alboga prima recita

Per mercoledì sera avremo dunque, all'Arena il Carro di Tespi drammatico, che rappresenterà la commedia brillante in tre atti «Lobengrin» del de Benedetti.

Non è la prima volta che questa geniale organizzazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro visita l'Istria, e poiché nella sua prima visita alla nostra Provincia il Carro di Tespi ha avuto un'accoglienza festosissima, auspicato per il ruolo del valore degli artisti che facevano parte della sua scorta, e quindi per la bontà dei lavori rappresentati, la nostra cittadinanza, come pure le popolazioni di tutte le località che avranno il piacere di ospitare il «Carro», attendono con impazienza la recita.

Fanno parte del complesso artistico attori ed attrici quali Amilcare Pottinelli, Alitalia Micheluzzi, Wanda Bernini, Giulio Laocchini, Guido Tei, Oretta Raloni, Giovanni Bellini, Pierino Ricca ed Ernesto Nannucci.

Domattina faranno ritorno le prime truppe reduci dai campi delle esercitazioni

Con domani mercoledì avrà inizio il ritorno in sede di tutte le truppe del nostro Presidio che hanno preso parte alle annuali esercitazioni estive. La città, che palpita degli stessi sentimenti che animano i nostri superbi Corpi armati, è impaziente di salutare per primi i suoi magnifici fanti deputati della gloriosa e dell'armata dell'Esercito italiano. Infatti domattina, alle ore 8.30, il primo a far ritorno in sede sarà il reparto 140 Reggimento fanteria, che, scortato, scortato scortato, la cui bandiera è aurea della gloriosa luce della battaglia d'ora, premio subito conquistato a prezzo di sublimi eroismi e leggendari sacrifici. Il superbo Reggimento, o'è Pola è orgoglioso di ospitare e di quelle ha ormai stretto indissolubili vincoli di amore e di fede, commovente come abbiamo detto, domattina alle ore 8.30 alla stazione ferroviaria ed alle ore 9 lo della compagnia si porranno in marcia, con in testa la banda reggimentale, a visitare la banda reggimentale, a lungo il viale della Stazione, in gli Carabinieri, via Zard e viale V. Novembre raggiungeranno la Caserma «Nautici» Saurio. La autorità civili e militari, le rappresentanze di tutti gli Enti e sociali, «sono state invitate a porgere il saluto al Reggimento.

I cittadini si univano tutti a questa accoglienza, imbandierando tutta la casa lungo il percorso ed onorando al passaggio delle superbi compagnie che, dopo due mesi di fatica, ritornano in mezzo a noi, a ripulirsi quell'ondata di vita che li ha portati in armi fatto gagliarda e poi dal Presidio, e'fondo ed gli nostri Ridotti e' nostro bel'istino 71 Reggimento dal campo s'ino alla frontiera, dove, insieme alla unità delle fidei Armata ha dato prova di magnifiche virtù d'animo e di corpo, legittimando l'assoluta fiducia che la Nazione ripone nell'Esercito.

Fuori che, nel suo nostro, tutto in noi profonda fierezza al pensiero che, proprio nel recente momento per garantire l'indipendenza di un popolo, anche al nostro 71. Reggimento sarebbe toccato l'onore di partecipare per primo ad un'eventuale azione in armi, nel qual caso i depositari della gloria della croce di S. Anna e della croce di S. Marco, avrebbero avuto il grado di raccogliere altre sul campo del decoro.

Poi, e' ogni volta, dunque a salute e demagogia s'istrua del suo fantasma, ogni sentimento di fratello affetto che informa ogni rapporto della città con il suo magnifico presidio. E' dicano le bandiere, e' ogni volta e le acclamazioni dei cittadini tutto l'onore e tutto l'attaccamento di questa romanissima città per le bandiere Grasse Azzurre.

Un record di lealtà postale

27 anni dall'Ungheria a Pola

Il 18 corrente la famiglia Promonte, abitante in Via G. Battisti, si è vista recapitare dalla posta una cartolina proveniente dall'Ungheria ed indirizzata alla Contessa Lanjus, in Via dell'Opuscolo 20, che ora è appunto la Via Battisti.

La cartolina porta il timbro di partenza del 12 ottobre 1907, ed è certo rimasta in qualche angolo inerte di qualsiasi ufficio postale o soltanto il 13 agosto 1934, l'ufficio di Graz l'ha rimessa in circolazione e la cartolina è arrivata a Pola, come s'è detto il 18 corrente, toccante sul retro, gli auguri per l'onomatico della contessa Lanjus, consorte dell'allora capitano di Vascello Lanjus, il quale, come ben si ricorda a Pola, nell'agosto 1912 rimase vittima del tragico scoppio di un cannone, avvenuto nel campo di artiglieria di S. Andrea.

Il 18 agosto dell'anno 1912 si svolsero a Pola i solenni funerali del conte Lanjus, che aveva raggiunto il grado di Ammiraglio, e lo stesso giorno di 22 anni dopo, la cartolina è giunta a Pola nell'ex-via Ospedale che oggi porta il nome di uno tra i più grandi eroi della Redenzione. Strana ironia della sorte.

Numerosi treni popolari per il Gran premio di Monza

Il «Gran Premio d'Italia», raccoglierà quest'anno i campioni più reputati e più ardimentosi e le venti migliori. La manifestazione avrà luogo in data di distanza, si affaccia sulla corsa per la qualità e quantità di eccellenze per la qualità e quantità dei concorrenti. Promotori e artefici della classica giornata automobilistica a settembre, sono infatti a migliorarlo una tradizione che nel quadro dell'attività dello sport fascista costituisce la celebrazione della vitalità e della forza dell'automobilismo italiano.

Il «Gran Premio d'Italia» sarà veramente quest'anno la manifestazione conclusiva di tutta la stagione sia dal punto di vista sportivo, che dal punto di vista tecnico.

La formula che verrà attuata il 9 settembre è tale da appagare a pieno le esigenze delle decine di migliaia di spettatori che all'antidromo di Monza, chiedono suggestive sensazioni spettacolistiche.

Data l'eccezionalità dell'avvenimento, il Comitato del Governo al R.A.C.I., On. Porcino, sta interessando i treni popolari per Monza. La sagra monzese dell'automobilismo premierà ancora nella vastità del movimento sportivo nazionale. Il «Gran Premio d'Italia» ha una tradizione ed una risonanza non soltanto italiane: porta esso il segno di distinzione delle gare che hanno una vibrante ripercussione nel mondo.

Stato Civile di Pola
19-20 agosto 1934-XII

Nati 6
matrili 2; femmine 4

Morti 4
matrili 1; femmine 3

Matrimoni 0

Quando si beve troppo

Domenica verso la mezzanotte un fisco, che veniva per identificare per conto Longhin, pittore di parentela nella straripante casa Longhin in via Arena, chiedendo con modi inurbani del vino. Proprietario aveva già ubriaco, il proprietario gli opponeva, comera suo dovere, un rifiuto. Che non lo avesse fatto, il Longhin minacciava il fisco dicendo e invece centro tutti, s'acchiappava a compiere opera di distruzione. Coll'aiuto dei camerieri e di qualche cliente l'energumeno veniva mosso alla porta ma appena sulla strada, afferrava una bicicletta che stava appoggiata a mare, per scavalcarla nel locale. Il proprietario della macchina, un lavoratore del porto, vi si opponeva e questo legittimo intervento provocava una zuffa sanguinosa. A buon punto intervenivano gli agenti della Questura che non senza fatica riuscivano a immobilizzare il Longhin, che era posto ed insignificante ed è tradotto in prigione.

CALENDARIO

1934 - A. XII
AGOSTO

21

Mercoledì
S. Giovanni

Esce il via alle ore 12.12

Tramv. ore 12.04

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 20 agosto 1934-XII:

Barometro a 0. e mare ore 14: 761.00; ore 19: 760.33; Termometro centrigrado ore 14: 25; ore 19: 26; Umidità relativa ore 14: 54; ore 19: 58; Nebi quantità ore 14: 0-10 ore 19: id.; Nubi forma ore 14: —; ore 19: —; Vento direzione ore 14: S; ore 19: SSE; Vento velocità ore 14: 15; ore 19: 4; Temperatura massima 26.5; minima 22.6.

I Medici V. Esposito

Vi sentite nervoso e irritabile, soffrite dolori alla schiena, alla testa, alle membra. Oppure avete disturbi urinari, necessità di alzarsi di notte, e ginecologici e giunture rigide e infiammate? Questi disturbi vi avvertono di un'azione difettosa dei reni; essi spariscono presto, come pure il rischio di reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale, quando avrete ridato salute ai reni con l'uso delle Fillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7. —. Dott. Gen. C. Giorgio Milano (137). (Aut. Prof. Milano N. 49718/1933)

DOTTOR

Elvino Mazzaro

Specialista per le malattie del Torace, naso, gola.

VIA LACEA N. 18

Telefono 523

Nuove dalle ore 11-12 e dalle 18-18

PRIMARIO

Dott. N. Galuzzi

Specialista per le malattie della pelle, reumatiche e sifilitiche

VIA MASSIMIANO N. 6 I. p.

Tel. 2-27

Sino il 15 settembre

Nuove dalle 18 alle 20 dei giorni feriali.

PROF. DOTT.

Giulio Dolfini

Primario Medico

Consultazioni di medicina interna all'Ospedale Civile

Ore 10-12 tutti i giorni esclusi i festivi

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche

ELETTROTERAPIA infenzioni endovenose 9/4

Orario 10-11 e 17-1930

Via Garibaldi 11 via-via Arsenale

Industria Carta Compensata

Fabbrica recipienti economici impermeabili per miele, marmellate, burro, grassi, olii ecc.

e blocchi in genere

TRIESTE

Via S. M. N. - Tel. 12-13

